

Voci di una che sparisce  
nel documento



# Concetto Fusillo incontra Cesare Pavese

*Una personale dell'Artista siciliano creatore dell'"Archivio Pittura"  
a Palazzo Robellini dal 20 Febbraio.*

Di **ORIANA MARIOTTI**

Concetto Fusillo è nato a Lentini l'8 dicembre 1945. Dopo essersi diplomato come Maestro d'Arte all'Istituto Statale d'Arte di Catania, si è dedicato per un breve periodo all'insegnamento per poi trasferirsi a Lecco nel 1970 dove si è dedicato alla pittura, alla scultura ed all'incisione. Il Maestro è già stato protagonista di una mostra tenutasi ad Acqui Terme nel 2009, **"L'Altra Medicina** (Magia Superstizione Cronaca sul Suol d'Aleramo), ed ora è stato nuovamente invitato dal Comune per una personale dal titolo **"Incontro con Cesare Pavese"**. La personale sarà inaugurata sabato 20 Febbraio alle ore 17.00 nella sala d'Arte di Palazzo Robellini ad Acqui.

La mostra itinerante, già presentata nel Museo Casa Natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo rimarrà esposta fino al 7 marzo 2010. Dice Fusillo a proposito del suo lavoro su Pavese:

«Ho ubbidito ad un mio trasporto naturale verso Pavese uomo e letterato. L'uomo mi ha convinto per la sua originalità di vita; e per quanto riguarda la sua vastissima produzione letteraria ho voluto selezionare alcune situazioni che, per il loro particolare contenuto, mi sembravano più congeniali al mio modo di sentire e di esprimermi. Per potermi accostare e identificarmi più intensamente agli scritti Pavesiani che, logicamente sono su carta, anch'io volutamente ho usato i supporti cartacei eseguiti con la tecnica classica del disegno a penna, con la piuma d'oca, con pastelli e con altri materiali».

Per quanto riguarda l'accostamento a Cesare Pavese in questa serie di lavori, emblematico è il racconto **"La Luna e i falò"** da cui ho tratto il pensiero di Anguilla *«Un paese ci vuole non fosse per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti»*. Il significato forte della frase mi ha indotto a rappresentare il dipinto diviso in due parti: a sinistra ho collocato, in chiave ideologica, **Santo Stefano Belbo** e le sue langhe, le sue langhe, che nel racconto "Le Langhe" Pavese così de-

scrive il paese dov'è nato: *«Il mio paese sono quattro baracche e un gran fango ma lo attraversa lo stradone provinciale dove giocavo da bambino... Non avete mai sentito nominare quei quattro tetti? Ebbene, io vengo di là»*. In una lettera al direttore didattico Nicola Eurichens del 23 Agosto 1949, Pavese scriveva: *«Io amo Santo Stefano alla follia ma perché vengo di molto lontano»*.

Sulla destra del dipinto, invece ho collocato **Lentini** cioè il mio paese, la mia terra d'origine con il suo paesaggio fatto di grotte, di aranceti di fichidindia e di volti stralunati. Un altro personaggio chiave da cui ho tratto l'ispirazione è la figura di Poli da **"Il diavolo sulle colline"**. Le angosce più importanti della vita di Pavese sappiamo essere la donna in generale e il diavolo rappresentato nel personaggio di Poli in cui egli si identifica. Io stesso nel mio dipinto ho identificato Poli con il Male raffigurandolo con una grande bocca che ingoia il Bene. L'ultimo mio lavoro è un'opera bronzea dal titolo la vita e la morte – che per me racchiude il significato dell'intera opera Pavesiana».

La continua ricerca di Fusillo fonda le sue radici in un'indagine meticolosa ed appassionata nelle carte ingiallite dal tempo e nei meandri archivistici pubblici e privati.

A coronare una rosa di lavori davvero notevoli, durante la mostra saranno presentate opere inedite. Fra le altre proposte eseguite su carta sarà anche presentata una cartella di incisioni calcografiche eseguite con la tecnica dell'acquaforte, acquatinta e punta-secca stampata nello studio dell'artista a Mombaldone.

### Concetto Fusillo e la sua Arte

Nel 2006 dal sodalizio con Gino Bogliolo ed il critico d'Arte Carlo Pesce nasce una idea davvero interessante: l'**"Archivio Pittura"**, in cui arte e storie dimenticate ritrovate in antichi documenti provenienti dagli archivi privati e storici cittadini si fondono l'una con l'altra.

L'anno dopo, in collaborazione con la Provincia di Asti e la Soprintendenza ai beni Archivistici per il Piemonte e la



Valle D'Aosta, Fusillo allestisce la sua mostra dal titolo suggestivo **"Guidoni, Grassatori e Tagliagole nelle campagne Astigiane"**. La kermesse è itinerante e fa tappa soprattutto in alcuni paesi menzionati nei documenti storici, come Canelli o San Marzano Oliveto, (AT) tanto cari al Pavese, riscuotendo un grande successo di pubblico e critica.

In più di 40 anni di attività, Fusillo ha esposto in numerose città italiane tra cui Lecco, Milano, Como, Bergamo, Trento, Roma, Salò, Acqui Terme, Catania, Palermo, Siracusa, Asti, Casale Monferrato, Alessandria. Sue opere figurano in collezioni sia pubbliche sia private. ■



### Per saperne di più

Concetto Fusillo  
**"Opere su Carta"**  
 Palazzo Robellini- Acqui Terme  
 Dal 20 Febbraio al 7 Marzo 2010  
 Festivi dalle ore 10.00 alle 12.00 e  
 dalle ore 16 alle ore 19  
 Feriali dalle ore 16.00 alle ore 19.00  
 Per appuntamenti e visite guidate  
 Info: 335391614